

~~SOLDATI LOTTIAMO PER OTTENERE CONDIZIONI DI VITA MIGLIORI RICERCANDO L'UNITA' COL~~
MOVIMENTO SPERAILO E SINDACALE

Noi soldati viviamo il nostro periodo di leva non solo in una condizione di sfruttamento ma anche nel ruolo di vera e propria carne da cannone. Basti pensare che gli incidenti mortali in caserma sono più del doppio, ogni anno, di quelli, cosiddetti omicidi bianchi, che colpiscono la classe operaia.

CIO' CHE CONTRADDISTINGUE LA VITA DI CASERMA INFATTI NON E' LO SFRUTTAMENTO IN SE', MA LA MANCANZA ASSOLUTA DI OGNI SEPPUR MINIMO DIRITTO.

Per noi è reato persino la reazione di protesta quando un nostro compagno rimane vittima del menefreghismo con cui viene trattata l'incolumità fisica del soldato di leva. In questi anni però il Movimento dei Soldati ha cominciato in molte caserme a imporre determinati miglioramenti, ma soprattutto a imporre alle gerarchie un controllo di massa sulle condizioni di vita nelle caserme. Lo sciopero del rancio, il marcamento di visita in massa assieme ad altri sono diventati momenti generalizzati di questo primo patrimonio di lotta. Noi riteniamo però che esso vada potenziato e valorizzato sia con una maggiore precisazione degli obiettivi sia con la ricerca organica di un contatto sempre più stretto con la classe operaia e il sindacato. Infatti potremo avere un reale miglioramento delle condizioni di vita delle masse dei soldati nonchè l'avvio contemporaneo di un processo di democratizzazione delle FF.AA. solamente gettando le premesse per la costruzione di un controllo operaio su tale istituzione repressiva.

Fra gli aspetti materiali che caratterizzano la vita militare la questione dei trasporti non è certamente fra le meno importanti, se si pensa all'incidenza di tale spesa in rapporto alla paga giornaliera che non ci permette di sopravvivere senza ricorrere all'aiuto economico delle nostre famiglie. Ciò comporta per esse unennesimo taglio di bilancio sottoposte come sono a questa tassa "militare". Per questo riteniamo che per difendere e migliorare le nostre condizioni di vita, soprattutto in un momento di forte attacco al potere d'acquisto del salario, come minimo vogliamo che ci venga riconosciuto il diritto all'esenzione dal pagamento di determinati servizi pubblici.

Questo obiettivo è ancor più importante conseguirlo contro la tendenza dei comandi a toglierci anche quel minimo di esenzioni che già abbiamo, come nel caso del decurtamento della riduzione ferroviaria per i permessi, che stanno facendo passare ora.

Questo diritto crediamo poi di poterlo esprimere ancor più facilmente quando, come faremo, andremo a chiedere i trasporti urbani gratis all'ente locale, in cui noi non vediamo una controparte perchè gestito da forze politiche democratiche. A Bologna infatti il trasporto pubblico viene riconosciuto come servizio sociale il cui costo non deve gravare sulle categorie meno abbienti. Per questo sono state istituite le fasce orarie in cui tale servizio è gratuito, per questo i pensionati hanno i trasporti gratis sempre. Perciò crediamo che il nostro diritto avere i trasporti gratis, considerando anche che altri militari come i carabinieri ne usufruiscono già da tempo.

IL COORDINAMENTO DEI SOLDATI DEMOCRATICI DI BOLOGNA SI FA CARICO DI PRENDERE CONTATTO CON L'ENTE LOCALE, L'ATC e LE FORZE SINDACALI DEL SETTORE PER RIVENDICARE :

- A) trasporti gratis per tutti i militari
- B) adeguamento degli orari delle linee alle esigenze delle varie caserme
(ad es. : la Montezemolo di Castelmaggiore chiede il prolungamento delle linee 22
La Varanini una maggiore sincronia delle corse del 13 con gli orari di libera uscita, la Gamberini di Ozzano l'istituzione di una linea apposita)

C.i.p.
Via de' Chiari 1A
16.2.76

MOVIMENTO DEMOCRATICO DEI SOLDATI
NUCLEI : Montezemolo, Viali, D'aezoglio,
Varanini, Mameli, Perotti, Minghetti e Gamberinini.